

BILANCIO POSITIVO PER LA CONTESA ESTENSE: DIECIMILA GLI SPETTATORI COMPLESSIVI

Un vero trionfo per il rione Ghetto

E' stato dunque il rione Ghetto a trionfare domenica scorsa, al Pavaglione davanti a un migliaio di persone, nel Palio delle bandiere e nella Contesa estense. Il pomeriggio era iniziato con la vittoria di Madonna delle Stuoie nella specialità piccola squadra, con il Ghetto ultimo ma che si era subito ripreso imponendosi nel singolo, nella coppia e nella grande squadra, sempre davanti a Cento. I migliori fra i musici, premiati per l'accompagnamento della grande squadra, sono risultati quelli di Cento. Così la classifica complessiva delle bandiere ha visto al primo posto il Ghetto con 72 punti davanti a Cento con 69, quindi Brozzi con 63 e Stuoie con 50. Cento era il rione favorito, ma è stato penalizzato dal fattore tempo. La vittoria, infatti, avrebbe potuto essere sua se l'esibizione della grande squadra fosse durata quanto stabilito dal regolamento e cioè 7 minuti. Invece la coreografia proposta è stata più veloce di mezzo minuto. È il Palio della Contesa estense è stato poi consegnato al Ghetto, per la grande soddisfazione di Massimo Fusari, caporione della contrada. «Siamo particolarmente felici della

vittoria che ci consente, per il secondo anno consecutivo, di rappresentare Lugo al campionato nazionale degli sbandieratori che si terrà la seconda settimana di settembre nel Padovano. L'organizzazione generale della Contesa è stata perfetta, occorre solo rivedere alcune cose, in particolare nel Palio dei musici. Lo faremo sedendoci insieme a parlarne anche in vista della prossima edizione che si basa su un progetto interessante. Per i risultati un enorme grazie a tutti gli atleti». Soddisfazione mista a stanchezza per Gabriele Pieri, magistrato dei rioni: «Il grande risultato di quest'anno è essere riusciti a portare in piazza circa 10mila persone per tutti gli appuntamenti. Questo ci spinge a un ancora maggiore impegno per fare crescere la manifestazione». Unica nota dolente, si sottolinea da più parti nell'ambiente dei rioni, l'atteggiamento di alcuni commercianti del Pavaglione che sabato pomeriggio hanno fatto intervenire i vigili urbani per fermare le prove dei tamburini: «Spesso ci si lamenta che a Lugo non si fa nulla a livello promozionale e poi si bloccano le prove del Palio!».

Monia Savioli



Il gruppo di Cento, il rione giunto secondo nella Contesa, sfilava nel centro di Lugo prima del Palio degli sbandieratori. (Foto Corelli)

Day hospital, 'I bagni sono sempre aperti'

Nei giorni scorsi Corrado Larici, disabile che da anni è impegnato a sensibilizzare le istituzioni e l'opinione pubblica sul problema delle barriere architettoniche a Lugo ha segnalato la presenza, all'interno dell'ospedale, di ostacoli che renderebbero difficoltoso il transito delle persone costrette a muoversi in carrozzella. In particolare, Larici ha fatto riferimento al bagno del day hospital presente all'interno del reparto di oncologia che, costruito ed attrezzato appositamente per portatori di handicap, sarebbe stato poi in seguito definitivamente chiuso, rendendo così impossibile il suo utilizzo. In riferimento a questo argomento interviene ora Giorgio Cruciani, responsabile dell'oncologia di Lugo, secondo il quale la strutturazione del reparto non è come quella descritta da Corrado Larici. «Desidero precisare — afferma Cruciani — che tutti i pazienti portatori di handicap che si recano al day hospital oncologico di Lugo, hanno a loro totale disposizione due servizi sanitari per disabili, uno presente nella sala d'attesa e un altro situato all'interno del day hospital. Questi servizi sono stati appositamente costruiti secondo le normative vigenti e sono stati controllati dai tecnici dell'Ausl. I bagni, tengo a sottolinearlo, sono sempre aperti e vengono puliti tre volte al giorno».

16 martedì 22 maggio 2001

LUGO

Il rione giallo-blu si è imposto nella classifica generale della Contesa Estense

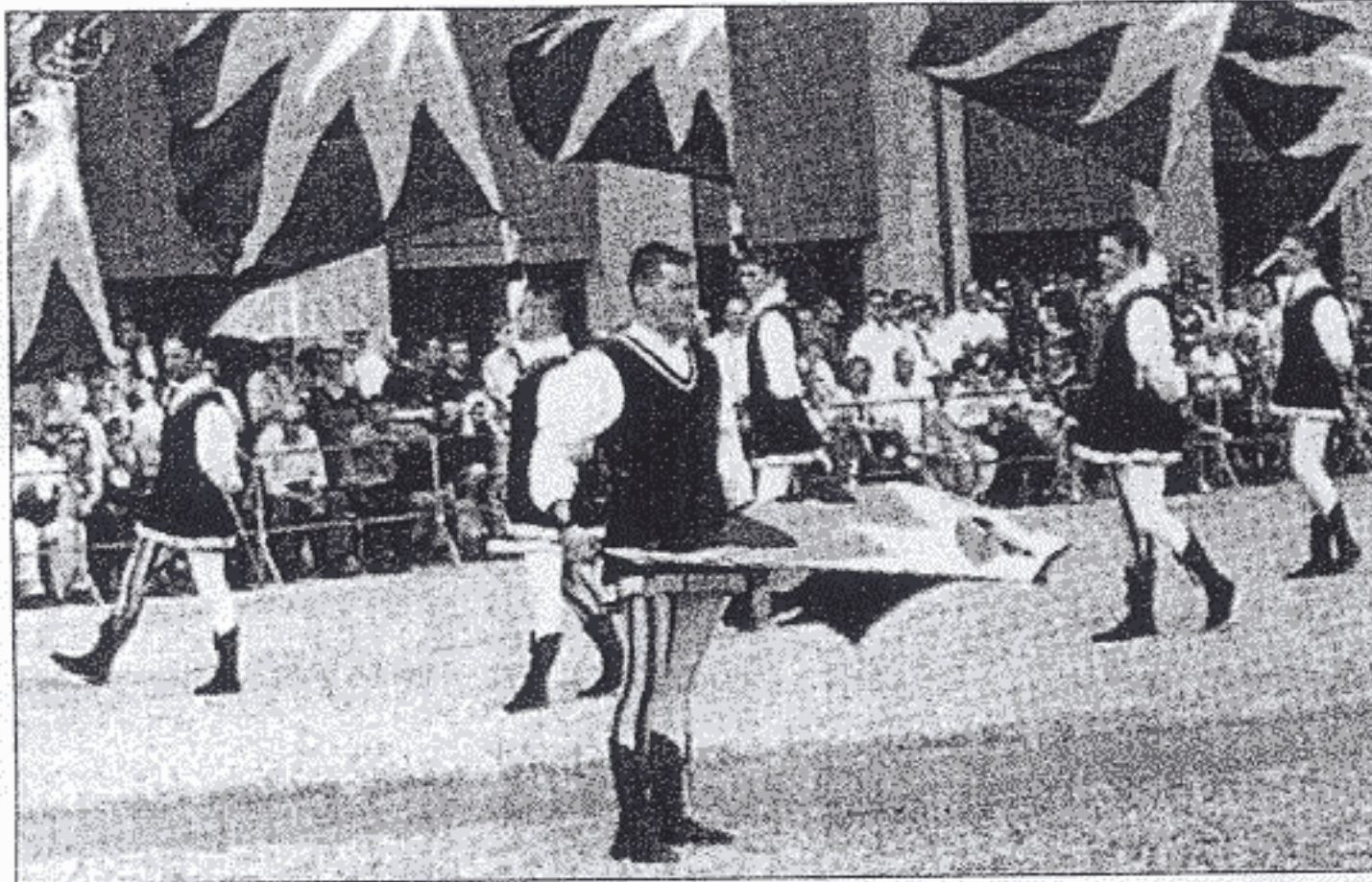
Alla fine prevale il Ghetto

A decidere è stato il Palio degli Sbandieratori svolto domenica

Oltre 10.000 presenze nell'arco di 20 giorni

LUGO - Sarà l'antica Contrada del Ghetto a poter disporre sino alla prossima primavera dello stendardo della Contesa Estense. Il rione giallo-blu si è imposto nella classifica generale della manifestazione che per oltre venti giorni ha coinvolto i quattro quartieri. A decidere le sorti della Contesa è stato il Palio degli Sbandieratori svoltosi nel pomeriggio di domenica scorsa nella piazza del Pavaglione, un appuntamento che ha riservato emozioni e che è risultato determinante per la classifica finale dato che i quattro rioni partivano tutti, incredibilmente, a pari punti dopo i risultati registrati nel Palio dei Musici, dove si era già imposto Cento, e nel Palio della Caveja, che aveva visto la consueta affermazione di Madonna delle Stuoie.

A spuntarla è stata dunque la contrada del Ghetto capace di vincere le prove della Grande Squadra, della Coppia e del Singolo, lasciando agli avversari solamente la Piccola Squadra andata a sorpresa a Madonna delle Stuoie. E' rimasto dunque a bocca asciutta il rione Cento, cam-



La Contesa ha avuto un finale incandescente: prima dell'ultima gara, i quattro rioni lughesi avevano tutti gli stessi punti

pione uscente nella specialità e costretto ad accontentarsi del premio come miglior accompagnamento musicale mentre in tutte le prove delle bandiere si è piazzato al secondo posto. La classifica finale del Palio delle Bandiere, che per uno strano scherzo rispecchia fedelmente anche quella del-

la Contesa Estense, ha visto primeggiare, come detto Ghetto, seguito nell'ordine da Cento, Brozzi e Madonna delle Stuoie. Conclusione spettacolare dunque per le celebrazioni medievali lughesi che dopo qualche anno buio hanno ritrovato l'antico slancio richiamando un pubblico

sempre più numeroso e coinvolto in quella che per molti rappresenta la principale manifestazione cittadina. I dati parlano chiaro e le circa mille persone presenti domenica nel piazzale del Pavaglione per l'ultimo appuntamento della Contesa vanno sommate alle diecimila presenze quantifica-



te nell'arco di venti giorni, un numero che soddisfa anche gli stessi organizzatori: «Siamo certamente contenti per la risposta fornita dalla città — spiega Gabriele Pieri, Magistrato dei Rioni e responsabile dell'Ente Palio — e questo ci spinge a continuare nel lavoro intrapreso. Voglio sottolineare poi

anche il prezioso apporto fornito dall'amministrazione comunale mentre un piccolo appunto va ai commercianti del Pavaglione che, per il bene della manifestazione e dell'intera città, dovrebbero forse rendersi più disponibili ed accondiscendenti».

Marco Pirazzini

22/5 CARINO

Ecco i saggi del Malerbi

La scuola comunale di musica 'Giuseppe e Luigi Malerbi' di Lugo ha presentato il calendario dei saggi di fine anno scolastico: si tratta di cinque serate, in programma al teatro Rossini alle 20.30. Il primo appuntamento, stasera, è dedicato agli allievi dei corsi tenuti dai professori Allegri (pianoforte), Veroli (violino), Taroni (violoncello), Foschini (clarinetto). Sarà ospite della serata il liceo musicale 'Masini' di Forlì. Si prosegue domani, mercoledì, con l'esibizione degli allievi dei corsi dei professori Veroli (violino), Tampieri (tromba), Del Vecchio (chitarra), Tasselli (propedeutica al pianoforte). Nella seconda parte della serata si esibiranno l'orchestra e il coro del corso di propedeutica diretta da Paolo Manetti. I saggi proseguiranno nelle serate di lunedì 28 maggio, mercoledì 30 maggio e giovedì 31 maggio.

Il calendario della scuola comunale "Malerbi"

Ecco i saggi di fine anno

Cinque serate al teatro Rossini

Carino 22/5

LUGO - La scuola comunale di musica "Giuseppe e Luigi Malerbi" di Lugo ha presentato nelle scorse ore il calendario definitivo dei saggi di fine anno scolastico che si snoderà nell'arco di cinque serate, che sono state allestite e in programma al Teatro Rossini di Lugo.

Il primo appuntamento è per la serata di oggi alle ore 20.30 e sarà dedicato agli allievi dei corsi di pianoforte del prof. Allegri, di violino del prof. Veroli, di violoncello del prof. Taroni e di clarinetto del prof. Foschini, mentre ospite della serata saranno alcuni rappresentanti del liceo musicale Masini di Forlì. Si proseguirà poi domani con l'esibizione degli allievi dei corsi di violino del prof. Veroli, di tromba del prof. Tampieri, di chitarra del prof. Del Vecchio e del corso di propedeutica al pianoforte della prof.ssa Tasselli.

Nella seconda parte della serata si esi-

biranno inoltre l'Orchestra e il Coro del corso di propedeutica diretta dal prof. Paolo Manetti.

Lunedì 28 maggio sarà la volta degli allievi dei corsi di pianoforte del prof. Benati, di clarinetto del prof. Foschini, di violoncello del prof. Taroni e di Sassofono del prof. Zalambani.

Mercoledì 30 maggio si esibiranno gli allievi della scuola di pianoforte del prof. Tazzari, di tromba del prof. Tampieri e di chitarra del prof. Del Vecchio, seguiti dallo spettacolo dell'Orchestra e del Coro della Scuola Malerbi, diretti e accompagnati al pianoforte dal Maestro Giorgio Tazzari.

Il programma si concluderà infine giovedì 31 maggio con il saggio degli allievi della scuola di pianoforte del prof. Baldi.

Sarà ospite della serata la Scuola di musica "Sarti" di Faenza.

mar.pir.

TIFOSI DEL BARACCA 'INGANNATI' DALLA NOTIZIE DELLA TV. I COMMENTI

Salvi nonostante il televideo

di Gianfranco Camerini

Lugo calcistica è contenta, il Baracca è salvo e il prossimo anno disputerà ancora la serie D. Sono passate poche ore dall'impresa che ha portato alla salvezza, ma i lughesi hanno ancora il dente avvelenato con il televideo Rai, 'colpevole' di segnalare, anche a gara terminata, un 1-1 che condannava inesorabilmente alla retrocessione. E pensare che il Baracca ha segnato il 2-1 a venti minuti dal termine della gara, la più lunga dell'intero torneo per giocatori, dirigenza, tecnico e tifosi. A Bagnolo erano oltre cento i lughesi presenti (molti avevano usufruito del pullman messo a disposizione dalla società), quasi un paradosso se si considerano i tagliandi staccati allo stadio 'Muccinelli' nelle gare casalinghe; segno inequivocabile che il calcio, sotto l'ala di Baracca, è ancora molto sentito. A Bagnolo c'era anche Andrea Orecchia, giovane tecnico sottovalutato nonostante la profonda cultura calcistica e le sue conoscenze tecniche. «Il Baracca ha messo in campo tutte le energie — ha detto il giovane allenatore — uscendo vincito-

re da un confronto per niente facile, basti pensare al buon valore di una Bagnolese che 15 giorni fa aveva vinto 2-0 a Mezzolara. Ora il Baracca può guardare al futuro con più tranquillità». Tra i presenti anche Francesco Minzi, presidente mancato ma ti-

foso con la 'T' maiuscola e tanti appassionati, come già detto, fermo restando che la maggioranza dei supporter era rimasto a soffrire a Lugo, cercando di mantenere un filo diretto con Bagnolo, telefonando al cronista del nostro giornale presente allo

stadio. In piazza Baracca i capannelli si erano formati fin dalle 16.30, ingrossandosi col passare dei minuti; persino una pattuglia di agenti di Polizia ha fermato la propria volante per avere notizie fresche. Molti invece hanno preferito la tranquillità delle pareti domestiche ma

sono stati traditi, fino all'ultimo, dalla pagina 264 di Televideo. «Il Baracca retrocesso proprio non riuscivo ad immaginarmelo — ha detto Massimo Seganti, titolare dell'Osteria di S. Martino, in pieno centro a Lugo — e la notizia del successo esterno mi ha fatto molto piacere anche perché conosco bene i ragazzi ed il mister. Credo che la permanenza in categoria sia un bene per l'intera città». E non si discosta di tanto l'opinione dei fratelli Ravaglia, titolari del ristorante 'I tre fratelli', covo bianconero frequentato da nuovi e vecchi dirigenti e di tanto in tanto dal non dimenticato Alberto Zaccheroni, pure lui contento e memore dei successi ottenuti in quel di Lugo. «Quest'anno l'obiettivo era la salvezza e i tre punti di domenica scorsa hanno consentito che il bersaglio fosse centrato, sia pur con tanta fatica — dicono quasi all'unisono Giuliano, Silvano e Giordano — Ora c'è tutto il tempo per lavorare bene e per impostare la nuova squadra, così da non dover soffrire più così tanto». Tra gli euforici citiamo anche Maurizio Roi: al sindaco molti meriti, nella fase di ricostruzione della società, non si possono non riconoscere.

BARACCA LA GRANDE SODDISFAZIONE DEL TECNICO CINQUETTI 'Siamo stati bravi a non mollare mai'

Conquistata la sofferentissima salvezza il Baracca può pensare a programmi ambiziosi per il prossimo torneo di serie D, ma prima l'allenatore Cinquetti si sofferma sull'impresa di Bagnolo, dove i lughesi hanno conquistato la sesta vittoria esterna, un vero record, considerando che solo la Poggese ha fatto di meglio: «Sono stati 96 minuti di sofferenza. I nervi erano a fior di pelle e la tensione palpabile, ma abbiamo interpretato nel migliore dei modi la gara ed alla fine meritato successo e salvezza». Così negli spogliatoi si è finalmente visto lo champagne al termine di una gara sempre condotta dai bianconeri. Due reti, una traversa di Petruscu, una bella conclusione di Cau, uno Steffani, lasciato in naftalina per tutta la stagione, capace di pennellare una gran palla per il gol di Zizzari. E' stato un Baracca diverso da quello visto in tante occasioni: «Sono felice per questa salvezza — afferma Cinquetti — ma non ho mai dubitato dei giocatori. Siamo stati bravi a non mollare mai anche quando in molti ci davano per spacciati. Dedico questa impresa a tutti noi e in particolare alla società che così avrà la possibilità di impostare con tranquillità la stagione della rivincita». Almeno un centinaio, i tifosi che hanno seguito l'ultima impresa stagionale del Baracca con tamburi, abbracci, cori: un pizzico di merito va anche a loro.

Giacomo Bertini



Giordano Cinquetti, il tecnico del Baracca

CON IL PALIO DELLE BANDIERE SI E' CONCLUSA IERI LA SFIDA TRA LE QUATTRO CONTRADE LUGHESI

Il rione Ghetto vince la Contesa estense



Da sinistra gli sbandieratori del Ghetto, il rione che ha vinto, e un momento della sfilata storica (Foto Corelli)

La contrada del Ghetto, vincendo ieri pomeriggio il Palio degli sbandieratori, si è aggiudicato l'edizione 2001 della Contesa estense, la manifestazione che mette di fronte i quattro rioni di Lugo: Ghetto, appunto, Cento, Brozzi e Madonna delle Stuoie. Dopo le prime due gare, il Palio dei musici e quello della caveja

(quest'ultima è una prova di tiro alla fune), le quattro contrade erano tutte a pari punti e così è risultato decisivo il Palio disputato ieri davanti a una buona cornice di pubblico. Quattro le prove in base alle quali sono stati giudicati gli sbandieratori: singolo tradizionale, coppia, piccola squadra e grande squadra. Al termi-

ne Ghetto si è imposto con 72 punti davanti a Cento con 69, Brozzi con 63 punti e infine ultimo Madonna delle Stuoie, con 50 punti, che però non ha gareggiato nella grande squadra per mancanza di elementi. Il risultato del Palio delle bandiere ha portato alla compilazione della classifica finale della Contesa estense

che, naturalmente, ha visto al primo posto ancora il Ghetto (che nell'albo d'oro succede a Cento) con 9 punti; secondo è giunto Cento con 8 punti, seguono quindi Brozzi con 7 e Stuoie con 6 punti. E' stato il sindaco Maurizio Roi a premiare il Ghetto in un grande festa tutta dipinta di giallo-azzurro, i colori della contrada.